



Associazione Nazionale
FISICA e APPLICAZIONI



STATI GENERALI 3.0

“Professione Fisico: da associativa a ordinistica”

venerdì 20 aprile 2018, ore 10:30

**Centro Residenziale e Studi della Scuola Nazionale dell'Amministrazione
Palazzo Reale - Caserta**



RESOCONTO

STATI GENERALI 3.0 “Professione Fisico: da associativa a ordinistica”

L’Incontro Stati Generali 3.0 “Professione Fisico: da associativa a ordinistica” si è svolto a Caserta il 20 aprile 2018, in concomitanza con il IV Congresso Nazionale ANFeA, presso il Centro Residenziale Studi della Scuola Nazionale dell’Amministrazione con sede in uno dei due emicicli ellittici del Palazzo Reale.

La serie “Stati Generali - Professione Fisico” è iniziata con il [primo Incontro \(dicembre 2012\)](#) dal titolo *“Una Norma UNI per la qualificazione della professione”* - avente l’obiettivo di giungere, con il contributo delle Istituzioni, degli Enti di ricerca e delle Associazioni rappresentative delle diverse specializzazioni, a una proposta che permettesse a UNI di pubblicare una Norma condivisa. Il [secondo Incontro \(dicembre 2013\)](#) dal titolo *“In attesa della Norma UNI, le attività dei Fisici nella ricerca e oltre”* aveva l’obiettivo di presentare al mondo produttivo, ai fisici neo laureati e agli studenti le attività non direttamente legate ricerca che rappresentano la parte meno nota, ma altrettanto rilevante, delle attività svolte dai Fisici.

Obiettivo dell’Incontro era di discutere gli sviluppi e le prospettive per il passaggio della professione di Fisico dall’attuale regolamentazione ex L. 4/2013, basata sulla Norma UNI 11683:2017, alla nuova fase di professione ordinistica regolamentata dalla L. 3/2018 istitutiva dell’Ordine dei Chimici e dei Fisici, quali professioni sanitarie. Il raccordo tra le due regolamentazioni, l’attuale e la futura, è necessaria onde evitare di interrompere per un periodo al momento imprevedibile, ma comunque non breve (potrebbe arrivare al 2021, data di scadenza degli attuali organi direttivi degli Ordini dei Chimici) le attività professionali di quanti stanno attualmente operando nella professione di Fisico.

Il punto focale è il Regolamento che dovrà definire la disciplina dell’ordinamenti per l’esercizio della professione di Fisico.

All’Incontro sono stati invitati rappresentanti di CUN, Con.Scienze, CONDIR, Dipartimenti Universitari, Federazione Nazionale Ordini Chimici e Fisici, Associazioni scientifiche e professionali.

Il [Programma](#) era articolato nei seguenti punti.

- **La Norma UNI 11683:2017 e gli aspetti peculiari della professione di Fisico**

La pubblicazione della Norma [UNI 11683:2017](#) *“Attività professionali non regolamentate - Fisico professionista”*, che ha qualificato e reso operativa la Professione di Fisico ai sensi della L. 4/2013, rappresenta il punto di partenza del terzo e conclusivo Incontro

Giancarlo Gialanella, coordinatore del Gruppo di lavoro della Commissione UNI CT 006, ha illustrato lo scopo e il campo di applicazione della Norma nonché i compiti e le competenze del Fisico professionista.

In sintesi (il testo della relazione è consultabile [qui](#)):

- La Norma definisce i requisiti relativi all’attività professionale del Fisico professionista, ossia della figura che svolge attività di ricerca, consulenza, formazione e aggiornamento nell’ambito delle discipline fisiche e delle loro applicazioni nei settori dell’industria, dell’economia, dell’ambiente, della biologia, della medicina, dei beni culturali e della pubblica amministrazione, sviluppando teorie, modelli, metodi di calcolo, strumentazione e metodologie di misura.
- La figura professionale è articolata in due livelli: Fisico Professionista Magistrale (FPM) e Fisico Professionista Junior (FPJ), corrispondenti ai due livelli del titolo di studio (laurea

magistrale e laurea). Per tenere conto dei numerosi e differenti ambiti nei quali si svolge l'attività professionale, il più alto dei due livelli (Fisico Professionista Magistrale) è articolato in quattro profili specialistici:

- A. Fisica per l'innovazione nella produzione di beni e servizi
- B. Fisica per Risorse naturali, Terra e Spazio
- C. Fisica per Ambiente, Territorio e Beni culturali
- D. Fisica per Medicina e Biologia.

- **La Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici**

Alla fine dell'anno 2017, il Senato ha approvato in via definitiva la Legge 3/2018 di riordino delle Professioni sanitarie che, tra l'altro, istituisce l'Ordine dei fisici collegandolo al già esistente Ordine dei chimici attraverso la Federazione Nazionale degli Ordini dei chimici e dei fisici.

Tale legge rappresenta l'inizio della nuova regolamentazione della professione di Fisico, che diventa ordinistica. Il suo inserimento tra le professioni sanitarie rappresenta un vincolo di cui tenere conto del Regolamento da emanare.

Essendo il raccordo tra l'attuale professione del Fisico, regolamentata dalla L. 4/2013, e la nuova professione ordinistica tra gli obiettivi dell'Incontro, è stata prevista una relazione del Presidente del Consiglio Nazionale dei Chimici (CNC) sugli aspetti rilevanti della L. 3/2018 e sulle funzioni e organizzazione dell'attuale Ordine dei Chimici.

È stata invitata Nausicaa Orlandi, Presidente del CNC:

“Considerato che siamo all'inizio di un percorso comune, riteniamo essenziale che il punto di partenza per il dibattito sia una relazione che illustri le caratteristiche, gli obiettivi e ogni altro aspetto ritenuto opportuno da parte di quanti da sempre coinvolti nella professione, come il CNC e gli Ordini territoriali dei Chimici”

che ha risposto di non potere intervenire:

“La ringrazio per l'invito all'incontro organizzato dalla Vostra associazione, che sono lieta vada a trattare la regolamentazione della professione sanitaria del Fisico. Siamo per impegni istituzionali impossibilitati a partecipare al Vostro evento.”

È stato allora invitato Biagio Naviglio, Presidente dell'Ordine Regionale della Campania:

“le chiediamo di fare un intervento per illustrare a dei Fisici come è organizzato attualmente l'ordine dei Chimici e, nel caso che a livello dell'Ordine della Campania, che lei presiede, ne abbiate cominciato a discutere, condividere le opinioni su come pensate che debba essere organizzato il futuro ordine dei Chimici e dei Fisici.”

La Presidente del CNC ci ha infine comunicato:

“Facendo seguito alla precedente corrispondenza intercorsa e sentito il dott. Biagio Naviglio, che legge in copia conoscenza, comunico che: il Dott. Biagio Naviglio presenzierà nella sua qualità di Presidente dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici della Campania per una relazione dal titolo “L'Ordine professionale e le sue funzioni” nel corso dell'evento da voi organizzato per il 20 aprile 2018; conclusa detta relazione, interverrà il consulente legale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, Avv. Otello Emanuele, per ogni chiarimento sulla riforma di cui alla Legge n. 3/2018 e sui conseguenti atti funzionali.

Biagio Naviglio nella sua relazione “*L'Ordine professionale e le sue funzioni*”, ha passato in rassegna i seguenti aspetti (il testo della presentazione è consultabile [qui](#)):

<p>Struttura dell'organizzazione sul territorio: la Federazione Nazionale Ordini Chimici e Fisici raggruppa 36 Ordini dislocati su tutto il territorio.</p>	
<p>Principali compiti della FEDERAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare le professioni di Chimico e di Fisico - Indirizzare, coordinare e supportare amministrativamente gli Ordini - emanare il codice deontologico - emanare lo statuto - emanare specifiche disposizioni statutarie o regolamentari, comunicandole al Ministero della salute - predisporre, aggiornare e pubblicare gli albi e gli elenchi unici nazionali degli iscritti - promuovere e favorire, sul piano nazionale, le iniziative correlate alla professione - stabilire il contributo annuo
<p>Attività principali svolte dall'Ordine Territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - iscrivere i professionisti all'Ordine nel rispettivo albo, - promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti, anche in riferimento alla formazione universitaria finalizzata all'accesso alla professione; - interporre, se richiesto, nelle controversie fra gli iscritti, o fra un iscritto e persona o ente a favore dei quali questi abbia prestato o presti la propria opera professionale, - provvedere all'amministrazione dei beni spettanti all'Ordine e proporre all'approvazione dell'assemblea degli iscritti il bilancio preventivo e il conto consuntivo; - proporre all'approvazione dell'assemblea degli iscritti la tassa annuale, anche diversificata tenendo conto delle condizioni economiche e lavorative degli iscritti
<p>Il Chimico ed il Fisico sono professioni sanitarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - consistono nell'espletamento di attività di natura prevalentemente, anche se non sempre, intellettuale, il cui esercizio richiede una peculiare formazione culturale, scientifica e tecnica; - si caratterizzano per l'autonomia decisionale nella scelta delle modalità di intervento, e per la responsabilità giuridica diretta e personale sul proprio operato

È seguita la discussione, sostanzialmente dedicata alla preparazione del DM attuativo della L. 3/2018. L'avv. Otello Emanuele, consulente legale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, ha risposto alle domande dei presenti senza peraltro fornire elementi specifici sulla proposta inviata dal CNC al Ministero. In particolare, a specifica domanda di inserimento nelle disposizioni transitorie dei Fisici professionisti ex L. 4/2013 ha risposto che non era stato fatto perché detta legge prevede una regolamentazione di tipo volontaristico.

- **Il ruolo delle Università per la formazione dei Fisici professionisti**

Durante la preparazione della Norma UNI è emersa l'opinione che l'offerta didattica attuale risponda in maniera soddisfacente alle esigenze delle diverse attività professionali rinviando al tirocinio post laurea o a master di I e II livello la specializzazione richiesta per i diversi profili specialistici individuati.

Nella fase di raccordo con la nuova regolamentazione potrebbe essere utile e opportuno offrire agli studenti, tra i corsi a loro scelta, qualche corso esplicitamente dedicato a ciascuno dei 4 profili professionali della Norma UNI, che saranno in ogni caso utili anche ai fini dell'esame di Stato per l'iscrizione nel futuro Albo professionale. La formalizzazione degli aspetti professionali nei piani formativi offerti agli studenti potrebbe risultare utile anche ai fini di rendere chiare, agli stessi studenti, le competenze professionali dei laureati in fisica. Un ulteriore punto rilevante riguarda le Scuole di Specializzazione in Fisica sanitaria (SSFS) e in particolare il modo di tenere conto, ai fini dell'iscrizione all'Ordine, del Diploma di specializzazione che caratterizza la Professione (sanitaria) del Fisico Medico.

A tal fine è stata prevista una discussione sul ruolo delle Università per la formazione dei Fisici professionisti, con interventi di rappresentanti di CUN, Con.Scienze e CONDIR (Conferenza Direttori delle SSFS), e lo spazio per manifestare il punto di vista dei Dipartimenti universitari

CUN

Francesca Monti, Coordinatrice del Comitato Area 02, è stata invitata a svolgere la relazione sull'opportunità che il CUN tenga conto dei profili professionali e dell'esistenza dell'Ordine nell'attuale fase di revisione delle classi di laurea e dei settori disciplinari.

Nella relazione, dal titolo: *Innovazione e flessibilità nella revisione delle classi di laurea: un'opportunità per la formazione di nuove figure professionali*, ha illustrato i seguenti aspetti (il testo della relazione è consultabile [qui](#)):

- situazione normativa su lauree professionalizzanti, flessibilità sui CFU; nuovi ordini professionali;
- requisiti per l'accesso a professioni definite e di competenza di MISE (tecnico competente in acustica), MIBACT (esperto diagnosta), MIUR (formazione insegnanti).

Con.Scienze

Settimio Mobilio, Presidente della Conferenza Nazionale Presidenti e Direttori Strutture universitarie di Scienze e tecnologie, è stato invitato a svolgere la relazione su: *Opportunità di inserimento degli aspetti professionali nei piani formativi offerti agli studenti*. Non essendo potuto intervenire ha inviato il seguente messaggio:

"Plaudo molto alla iniziativa, credo infatti molto importante portare a compimento il lavoro fin qui fatto coinvolgendo e responsabilizzando il mondo accademico nella definizione di percorsi formativi (di laurea e post-laurea) adeguati alla formazione professionale nei settori specialistici previsti nella Norma. Anche se è indubbiamente vero che un laureato in Fisica può senza eccessive difficoltà specializzarsi in corsi ad hoc costruiti, credo anche che questo modello sia un po' datato e che si debba lavorare affinché un laureato in Fisica possa anche acquisire quelle competenze necessarie a svolgere l'attività professionale."

CONDIR

Franco Fusi, Coordinatore della Conferenza Direttori Scuole Specializzazione Fisica sanitaria è stato invitato a svolgere la relazione sul *Ruolo del Diploma di Specialità per l'iscrizione nell'Ordine professionale*.

“ANFeA sta cercando di intervenire nella preparazione del D.M. per la disciplina dell’ordinamento del nuovo Ordine professionale dei chimici e dei fisici. A tal fine abbiamo convocato il terzo e conclusivo Incontro della serie “Stati Generali – Professione Fisico”, per il prossimo 20 aprile (in allegato il programma provvisorio), con l’obiettivo di mettere a fuoco i diversi punti da affrontare per regolamentare la professione dei Fisici sulla base della nuova Legge.

Un punto rilevante, nell’ambito del *"Ruolo delle Università per la formazione dei Fisici professionisti"*, riguarda le Scuole di Specializzazione e in particolare il modo di tenere conto, ai fini dell’iscrizione all’Ordine, del Diploma di specializzazione che caratterizza la Professione (sanitaria) del Fisico Medico. A nostro avviso si deve evitare che nel Decreto del MdS preveda l’iscrizione all’Ordine come requisito per il concorso di accesso alla Scuola, come avviene per i medici. Ovviamente i casi sono diversi. I laureati in medicina sono già medici (professione sanitaria) e la Scuola serve solo per la specializzazione; i laureati in fisica diventano Fisici medici (professione sanitaria) dopo il Diploma di specializzazione. La proposta ANFeA è che l’iscrizione all’Ordine, nel sottosettore Fisica Medica dell’Albo, sia necessaria solo dopo aver conseguito il Diploma (possibilmente senza esame di Stato).

Desideriamo chiederti di svolgere una relazione su tale problematica, augurandoci che il parere dei direttori delle Scuole sia tenuto nel dovuto conto nella proposta che il Consiglio Nazionale dei Chimici, in collaborazione con SIF e AIFM, dovrà presentare al MdS.”

F. Fusi non è potuto intervenire:

"Speravo di poter partecipare agli “Stati Generali – Professione Fisico”, ma purtroppo mi sono reso conto stamani che mi è impossibile".

- **Il punto di vista dei Dipartimenti universitari**

Sono stati invitati tutti i Direttori di Dipartimento, con lettera che sottolineava quanto segue:

“Nel 2017 ci sono stati due eventi di grande rilevanza per l’ultradecennale processo di definizione della Professione di Fisico. 1. La qualificazione della Professione di Fisico si è conclusa con l’emissione della Norma UNI 11683:2017 "Attività professionali non regolamentate - Fisico professionista - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza"; 2. È stata approvata la Legge 3/2018, che riordina le Professioni sanitarie e, tra l’altro, istituisce l’Ordine dei fisici collegandolo al già esistente Ordine dei chimici attraverso la Federazione Nazionale degli Ordini dei chimici e dei fisici.

Questi eventi concludono i due percorsi seguiti per istituire la professione di fisico, con l’aggiunta del riconoscimento della Fisica medica quale professione sanitaria, permettendo così il ricongiungimento dei percorsi. Ciò giustifica la possibile e utile formalizzazione degli aspetti professionali nei piani formativi offerti agli studenti.

Per discutere degli sviluppi e delle prospettive del nuovo quadro e mettere a fuoco i diversi punti da affrontare per regolamentare la professione dei Fisici sulla base della nuova Legge, ANFeA ha convocato il terzo e conclusivo Incontro della serie “Stati Generali – Professione Fisico”. In particolare è prevista una discussione sul Ruolo delle Università per la formazione dei Fisici professionisti - con relazioni di F. Monti, di S Mobilio e di F. Fusi - e lo spazio per manifestare il punto di vista dei Dipartimenti universitari per i direttori che volessero intervenire e collaborare. “

Non ci sono stati interventi di Direttori di dipartimento

- **Il punto di vista delle Associazioni di Fisici**

L’avvio della nuova fase di regolamentazione della professione richiede il contributo di tutte le Associazioni scientifiche e professionali che coinvolgono le attività dei fisici.

Per l’importante ruolo che ricopre la citata norma UNI ai fini della definizione delle competenze dei fisici, le Associazioni coinvolte nella sua elaborazione (AIFM, AISAM, ANFeA, SIF) sono state invitate a tenere un intervento programmato.

AIFM

Michele Stasi, Presidente dell’Associazione Italiana Fisica Medica è stato invitato con la nota che segue:

“Finalmente la lunga storia della professione di Fisico ha raggiunto la conclusione con l'istituzione del nuovo Ordine dei chimici e dei fisici e il riconoscimento dei Fisici (?) quale professione sanitaria. Ciò permette, ed è un aspetto che ritengo molto positivo, l'unità di tutte le conoscenze, competenze e capacità dei laureati in fisica che si era rotta con la L. 4/2013 che regolamenta le professioni non ordinistiche escludendo dalla sua applicazione le professioni sanitarie. Negli ultimi anni ANFeA ha promosso sull'argomento una serie di pubblici Incontri (i c.d. Stati Generali – Professione Fisico) che si potrebbe concludere con un terzo e ultimo Incontro, convocato per il prossimo 20 aprile. Desideriamo chiederTi di illustrare il punto di vista dei Fisici medici sulla problematica, con particolare riguardo al significato di appartenere alla categoria delle professioni sanitarie. Come esempio concreto di un punto delicato che il Decreto attuativo della L. 3/2018 dovrà chiarire in modo adeguato c'è il seguente: il diploma della Scuola di specializzazione in Fisica sanitaria è un requisito per la partecipazione all'Esame di Stato richiesto per l'iscrizione all'Ordine o può essere preso successivamente? Immagino che abbiate cominciato a considerare tale aspetto negli incontri con CNC e SIF e con la Tua relazione potrebbe essere portato all'attenzione di un ambito allargato.”

La segreteria AIFM ha risposto come segue:

“Il Presidente AIFM, Dr. Michele Stasi, ringrazia per il gradito invito a partecipare all'Incontro STATI GENERALI 3.0 “Professione Fisico: da associativa a ordinistica” previsto per venerdì 20 aprile 2018 presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Presidenza del Consiglio dei Ministri Palazzo Reale – Caserta, ma purtroppo a causa di pregressi impegni non potrà essere presente.”

AISAM

Dino Zardi, Presidente dell'Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia nella quale è confluita l'Associazione Geofisica Italiana (che ha partecipato al Gruppo di lavoro dell'UNI) è stato invitato con la nota che segue:

“Per l'importante ruolo che ricopre la citata norma UNI ai fini della definizione delle competenze dei fisici, abbiamo invitato tutte le istituzioni coinvolte, e in particolare le Associazioni scientifico-professionali che hanno contribuito all'elaborazione della Norma UNI, a partecipare all'Incontro e a manifestare il proprio punto di vista.”

D. Zardi ha risposto come segue:

“la ringrazio molto per il cortese invito, che ho subito condiviso con il Vice Presidente, dott. Raffaele Salerno, e con il Segretario, Col. Sergio Pisani (che leggono cc). Anticipo fin d'ora che l'evento organizzato da ANFEA è di grande interesse, e vi ringraziamo per l'iniziativa. Domani ci incontreremo a Roma in occasione dell'evento che AISAM organizza per celebrare la Giornata Mondiale della Meteorologia e ne discuteremo. Aggiungo che AISAM, pur non essendo un'associazione professionale ai sensi della legge 4/2013, si sta dotando di una Sezione Professionisti per favorire il coordinamento dei Soci che svolgono attività professionali in ambito meteorologico e promuovere le professioni connesse alla meteorologia.”

Infine il Segretario AISAM Sergio Pisani ha comunicato:

“ringraziandola per il cortese invito, sono, purtroppo, a comunicarle che nessuna delle 3 figure AISAM (il Professor Zardi, il Dottor Salerno ed il sottoscritto) che hanno titolo ad esprimersi nel convegno in questione potrà essere presente venerdì prossimo. Scusandoci per il disagio, legato ad altri improvvisi e concomitanti impegni, La ringraziamo per l'attenzione rivolta alla nostra Associazione e rimaniamo in attesa di conoscere gli ulteriori sviluppi.”

SIF

Luisa Cifarelli, Presidente della Società Italiana di Fisica è stata invitata con la nota che segue:

“Ritengo essenziale la Tua partecipazione (eventualmente attraverso un Tuo delegato) all'Incontro del 20 aprile p.v., organizzato da ANFeA quale associazione rappresentante dell'attuale professione di Fisico ex lege 4/2013, anche alla luce del ruolo di rappresentanza che la SIF sta svolgendo nella preparazione del DM attuativo di definizione dell'ordinamento della nuova professione di Fisico ex lege 3/2018.”

La Presidente della SIF ha comunicato quanto segue:

“Sto cercando di trovare una soluzione, sembra - quella del 20 aprile - una data molto difficile per tutti i consiglieri della SIF. Dopo essermi consultata con il Consiglio, la soluzione concordata è che ti manderemo per tempo una nota scritta.”

Simonetta Croci, membro del Consiglio di Presidenza della SIF e in rappresentanza del Consiglio di Presidenza, ha inviato in data 18 aprile 2018 la suddetta nota (consultabile [qui](#)), i cui punti principali possono essere riassunti come segue.

- Il tavolo di lavoro costituito con il CNC da AIFM e SIF, le due associazioni sentite durante le audizioni alla Camera e al Senato, ha prodotto una bozza di proposta di decreto che è stata presentata al Ministero per regolamentare il periodo transitorio. Tale periodo cesserà con le

nuove elezioni che avverranno presumibilmente nel 2022, quando tutti gli attuali Ordini territoriali dei Chimici avranno completato il loro mandato.

- In merito al profilo dei fisici, al momento l'indirizzo è quello che non ci siano sotto-settori distinti perché non è previsto dalla legge e in particolare nel decreto attuativo che regola il periodo transitorio sul quale si è lavorato. In altri ordini (esempio ingegneri) dove questo già avviene, questi sono caratterizzati da classi di laurea differenti, cosa che non può applicarsi ai laureati in fisica, che hanno solo una classe di laurea (equipollenze a parte con Scienze dell'universo e Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria). Non è esclusa peraltro la possibilità, dopo il periodo transitorio, di avere due albi, uno per i Fisici e uno per i Chimici, cosa che sembra prevista e possibile dalla legge 3 del 11 gennaio 2018 e su cui sia la SIF che l'AIFM si spenderanno molto.
- L'articolo sulle norme transitorie prevede una ammissione all'ordine senza esame per chi sia in possesso di una pluriennale esperienza come dipendente pubblico o privato con profilo professionale di Fisico. Nel caso non si possano applicare le norme transitorie, si intende comunque assicurare a chi da anni svolge le attività che saranno oggetto della professione fisico un ingresso all'ordine con esame di stato che possa valorizzare l'esperienza pluriennale.

ANFeA

Il punto di vista dell'Associazione Nazionale Fisica e Applicazioni, che ha organizzato l'Incontro, è riassunto nel documento "Proposta ANFeA per Regolamento Ordine Chimici e Fisici" (consultabile [qui](#)), articolato nei punti:

1. La legge 4/2013
2. La legge 3/2018
3. Raccordo tra professione di Fisico ex L. 4/2013 e professione ordinistica ex L. 3/2018
4. Disposizione transitoria per i Fisici professionisti
5. Ordinamento della professione di Fisico

e la sua presentazione è stata fatta da Antonio Petraglia (v. punto successivo)

Sono state invitate altresì i Presidenti di tutte le altre Associazioni scientifiche e professionali di interesse dei fisici

- Associazione Italiana di Acustica AIA
- Associazione Italiana di Archeometria AIAR
- Associazione Italiana Cristallografia AIC
- Associazione per l'Insegnamento della Fisica AIF
- Associazione Italiana di Radioprotezione AIRP
- Associazione Nazionale Esperti Qualificati ANPEQ
- Società Italiana di Aerosol IAS
- Società Astronomica Italiana SAIt
- Società Italiana di Elettromagnetismo SIEm
- Società Italiana di Biofisica Pura e Applicata SIBPA
- Società Italiana di Relatività Generale e Fisica della Gravitazione SIGRAV
- Società Italiana di Luce di Sincrotrone SILS
- Società Italiana di Ottica e Fotonica SIOF
- Società Italiana Ricerca Radiazioni SIRR
- Società Italiana Storici della Fisica e dell'Astronomia SISFA

con la lettera che sottolineava quanto segue

"Nel 2017 ci sono stati due eventi di grande rilevanza per l'ultradecennale processo di definizione della Professione di Fisico. 1. La qualificazione della Professione di Fisico si è conclusa con l'emissione della Norma UNI 11683:2017 "Attività professionali non regolamentate - Fisico professionista - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza" che ha definito, con l'accordo di tutti gli interessati, i 4 settori specialistici nei quali ha senso suddividere gli ambiti delle attività professionali.

; 2. È stata approvata la Legge 3/2018, che riordina le Professioni sanitarie e, tra l'altro, istituisce l'Ordine dei fisici collegandolo al già esistente Ordine dei chimici attraverso la Federazione Nazionale degli Ordini dei chimici e dei fisici.

Questi eventi concludono i due percorsi seguiti per istituire la professione di fisico, con l'aggiunta del riconoscimento della Fisica medica quale professione sanitaria, permettendo così il ricongiungimento dei percorsi. La Norma UNI rappresenta un'ottima guida per inserire le attività e le competenze dei fisici nel Regolamento che ne definisce la professione nel nuovo Ordine, data la generale approvazione ricevuta da quanti coinvolti nella sua preparazione. Per discutere degli sviluppi e delle prospettive del nuovo quadro e mettere a fuoco i diversi punti da affrontare per regolamentare la professione dei Fisici sulla base della nuova Legge, ANFeA ha convocato il terzo e conclusivo Incontro della serie "Stati Generali – Professione Fisico", al quale sono invitati anche i colleghi chimici per tenere conto del loro punto di vista e trarne spunto per la futura appartenenza alla stessa Federazione Nazionale. Tra gli obiettivi dell'Incontro c'è quello di raccordare l'attuale professione, regolamentata dalla L. 4/2013, con la nuova professione ordinistica, così da non interrompere per un periodo al momento imprecisabile, ma comunque non breve (potrebbe arrivare al 2021, data di scadenza degli attuali organi direttivi) le attività professionali di quanti stanno attualmente operando nella professione.

Non ci sono stati interventi.

- **Regolamento della disciplina degli ordinamenti per l'esercizio delle professioni di chimico e di fisico**

Antonio Petraglia, Segretario Generale di ANFeA, ha illustrato la proposta di Regolamento che si basa sul recupero dei 4 settori di attività professionali di cui alla Norma UNI 11683:2017, con la variante che il settore "Fisica per Medicina e Biologia" diventa "Fisica Medica" con l'inclusione delle attività riservate agli Esperti in Fisica medica (DPR 187) non comprese nella Norma UNI.

Ciò permette anche di precisare che la classificazione di professione sanitaria riguarda solo questo settore.

Il testo della presentazione è consultabile [qui](#).